



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE

COORDINAMENTO AFFARI GENERALI
UFFICIO STATUTO, REGOLAMENTI ED ELEZIONI

IL RETTORE

- VISTO lo Statuto;
- VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, ed in particolare l'art. 26;
- VISTO il testo vigente del Regolamento di funzionamento dei Consigli di corso di studio;
- VISTA la delibera del Senato Accademico adottata nella seduta del 22 maggio 2018;
- VISTA la conforme delibera del Consiglio di Amministrazione adottata nella seduta del 25 maggio 2018;

DECRETA

Art. 1 – E' emanato il "Regolamento di funzionamento dei Consigli di corso di studio", il cui testo è allegato al presente provvedimento di cui fa parte integrante (Allegato A) che annulla e sostituisce il vigente testo.

Art. 2 – Il Regolamento di cui all'art. 1 entra in vigore dal giorno 1° luglio 2018.

IL RETTORE
Prof. Gianmaria PALMIERI

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lvo n. 82/2005, s.m.i. e norme collegate)



Regolamento di funzionamento dei Consigli di corso di studio

Art. 1 - Costituzione e composizione dei Consigli dei corsi di studio

1. Ai sensi dell'articolo 36 dello Statuto dell'Università degli Studi del Molise per ogni corso di laurea e laurea magistrale è costituito un Consiglio di corso di studio.
2. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Dipartimento, previo parere della Commissione paritetica docenti-studenti e del Senato Accademico, può unificare più Consigli di corso di studio secondo quanto previsto dall'ordinamento vigente.
3. Il Consiglio di Corso di Studi è costituito dai professori di ruolo e dai ricercatori dell'Ateneo titolari degli insegnamenti attivati nell'offerta didattica programmata ed erogata, nonché da una rappresentanza degli studenti pari al 15% degli altri componenti. Sono ammessi a partecipare, senza diritto di voto, e al di fuori del numero legale, i docenti titolari di supplenze, di contratti di insegnamento o di soli insegnamenti a scelta libera.

Art. 2 - Consiglio di Corso di Studio - Funzioni

1. Il Consiglio di Corso di Studio è l'Organo di indirizzo, programmazione e gestione delle attività formative del corso. In particolare il Consiglio di Corso di Studio:
 - a) approva il regolamento e l'ordinamento didattico del Corso di Studi e le relative modifiche, sottoponendolo al Dipartimento per la relativa ratifica di uniformità;
 - b) sottopone annualmente all'approvazione del Dipartimento l'offerta didattica programmata
 - c) propone al Consiglio di Dipartimento l'attivazione degli insegnamenti previsti nell'offerta didattica dell'anno accademico di riferimento, l'affidamento degli insegnamenti e l'attribuzione di altri compiti didattici ai professori e ai ricercatori) delibera in merito alla convalida di attività formative svolte dagli studenti in altri corsi di studio;
 - d) delibera in merito alle richieste di abbreviazione di carriera degli studenti;
 - e) stabilisce il calendario didattico delle lezioni, degli esami di profitto del corso di studi nel rispetto del calendario didattico di Ateneo deliberato annualmente dal Senato Accademico;
 - f) esprime parere in merito alle richieste di attribuzione della funzione di cultore della materia;
 - g) nomina le commissioni per gli esami di profitto e dell'esame finale;
 - h) approva tutte le procedure relative al normale svolgimento delle attività del Corso di Studi.

Art. 3 - Convocazione del Consiglio di corso di studio

1. Il Presidente presiede il Consiglio e lo convoca ogni qual volta ne ravvisi la necessità, ovvero su motivata richiesta scritta di almeno un terzo dei componenti.
2. L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo della seduta e dell'ordine del giorno, deve essere comunicato ai componenti, mediante invio di posta elettronica, all'indirizzo mail istituzionale.
3. La convocazione deve essere inviata almeno sette giorni prima della seduta, che possono essere ridotti in caso di convocazione d'urgenza.



Art. 4 - Validità delle sedute

1. Le sedute, presiedute dal Presidente o, in caso di impedimento, dal Vice-presidente se nominato, ovvero dal docente di prima fascia più anziano in ruolo, o, in mancanza del docente di prima fascia, dal docente più anziano in ruolo di seconda fascia. Le sedute sono regolarmente costituite quando vi partecipa la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio stesso.

Le sole assenze giustificate diminuiscono la determinazione del quorum strutturale necessario per la validità delle sedute.

2. Devono, comunque, essere presenti almeno i due quinti degli aventi diritto. Il Consiglio può istituire temporaneamente Commissioni cui demandare l'esame e la trattazione di specifiche materie.
3. Esaurita la discussione, il Presidente pone in approvazione la proposta di delibera ed invita gli aventi diritto ad esprimere la propria dichiarazione di voto.
4. Le deliberazioni sono validamente assunte quando ottengano il voto favorevole della maggioranza semplice ove non diversamente previsto dallo Statuto e dalla normativa vigente. La maggioranza semplice è data dalla metà più uno dei votanti, esclusi gli astenuti. La maggioranza assoluta è data dalla metà più uno dei componenti l'Organo.
5. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Nel caso in cui il Presidente si sia astenuto, la delibera non è approvata.

Art. 5 - Unità di Gestione della Qualità e Gruppo di riesame

1. Ogni Consiglio di Corso di Studi deve essere dotato di una Unità di Gestione Qualità (UGQ) il cui compito principale è di interfacciarsi in ingresso ed in uscita con il Presidio della qualità di Ateneo al fine di attuare nella struttura di riferimento la politica di qualità definita dall'Ateneo e supportata dal Presidio. In particolare all'UGQ sono attribuiti i seguenti compiti:
 - sorveglianza e monitoraggio del regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ per le attività di formazione e di ricerca, in conformità a quanto programmato e dichiarato;
 - supporto alla gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'assicurazione della qualità, stimolando con proposte e portando all'attenzione del Presidio le buone pratiche e i punti critici rilevati nello svolgimento delle attività istituzionali.
2. L'Unità di Gestione Qualità del Corso di Studio è nominata dal Consiglio di Corso di Studio ed è composta da:
 - uno o più docenti (di cui uno con funzione di coordinatore) scelti tra i docenti di riferimento del corso di studi ai quali è attribuita la responsabilità dell'assicurazione qualità del corso di studio;
 - una unità di personale tecnico-amministrativo che svolge attività di management didattico o di altro tecnico di supporto all'attività didattica;
 - almeno uno studente scelto tra i rappresentanti degli studenti in consiglio di corso di studio
3. Costituendosi come Gruppo di Riesame (GRi) sotto il coordinamento e la responsabilità del Presidente del Corso di Studio, l'UGQ del Corso di Studio provvede annualmente alla stesura del Rapporto di riesame del Corso di Studi che prevede:
 - una verifica e valutazione degli interventi mirati alla gestione del corso di studio (su base annuale - Riesame annuale)



- una verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio (con cadenza pluriennale - Riesame ciclico) nel rispetto delle indicazioni operative indicate nella documentazione prodotta della Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario.
4. Per quanto attiene alla durata della nomina dell'UGQ, alle riunioni ed alla verbalizzazione si rimanda al Regolamento di Ateneo che disciplina il funzionamento delle UGQ e dei Gruppi di riesame.

Art. 6 - Verball

1. Delle adunanze deve essere redatto un verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal docente scelto come segretario verbalizzante, verrà depositato presso il Dipartimento cui il Consiglio di corso di studio afferisce. Sarà cura del personale della segreteria didattica trasmettere le deliberazioni ai competenti uffici amministrativi in base agli argomenti di volta in volta trattati per gli adempimenti di competenza.
2. Ogni componente può chiedere che il proprio intervento sia integralmente riportato nel verbale. In tal caso fornirà il testo scritto al verbalizzante entro il termine della seduta.
3. Le delibere sono approvate seduta stante e il relativo processo verbale, messo a disposizione dei consiglieri almeno tre giorni prima, viene ratificato nella seduta immediatamente successiva.

Art. 7 - Riunioni in modalità telematica

1. Per "riunioni in modalità telematica" si intendono le riunioni dei Consigli di Corso di Studio per le quali è prevista la partecipazione a distanza da parte di tutti i componenti del Consiglio di Corso di Studio.
2. Le sedute telematiche possono essere utilizzate dai Consigli di Corso di Studio per deliberare sulle materie di propria competenza per le quali non si presume la necessità di discussione collegiale in presenza o che hanno carattere di urgenza.

E' consentita la convocazione di massimo due sedute telematiche consecutive.

Non è ammessa la discussione di punti che prevedono una votazione a scrutinio segreto.

3. Le sedute telematiche dovranno far uso di idonee tecnologie per assicurare la riservatezza delle comunicazioni entro limiti ragionevoli e consentire a tutti i partecipanti la possibilità immediata di:
 - a) visione degli atti della riunione;
 - b) intervento nella discussione;
 - c) scambio di documenti;
 - d) votazione.
4. Qualora il Consiglio di Corso di Studio voglia svolgere riunioni in modalità telematica, dovrà redigere e approvare apposito regolamento che ne disciplini il funzionamento.

Art. 8 - Pubblicità degli atti

1. Tutti gli atti delle riunioni del Consiglio sono pubblici secondo le norme vigenti e sono depositati presso il Dipartimento di afferenza del Corso di Studio e sono accessibili secondo le norme vigenti.



Art. 9 - Disposizioni di chiusura

1. L'approvazione del presente Regolamento e le sue modifiche sono deliberate dal Consiglio di Corso di Studio a maggioranza assoluta. Prima di essere trasmesso al Senato Accademico il Regolamento di funzionamento del Consiglio di Corso di Studio deve essere approvato dal Consiglio di Dipartimento di afferenza.
2. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento si fa riferimento alle leggi vigenti in materia, allo Statuto e ai Regolamenti dell'Università degli Studi del Molise.



